

«La mancanza di sportelli nei paesi dell'Appennino è un disservizio per tutti»

Ferretti, sindaco di Ventasso: «Pure il turismo ne soffre»

Reggio Emilia «Si tratta di scelte vissute sulle nostra pelle: si tratta di decisioni aziendali private basate su un tornaconto. Purtroppo, i servizi vengono eliminati nelle zone dove la popolazione è più anziana e dove questi soggetti privati ritengono di avere meno».

È ancora vivida nella memoria dei cittadini di Ligonchio la chiusura dell'ultimo sportello bancario rimasto in paese, avvenuta nel 2021.

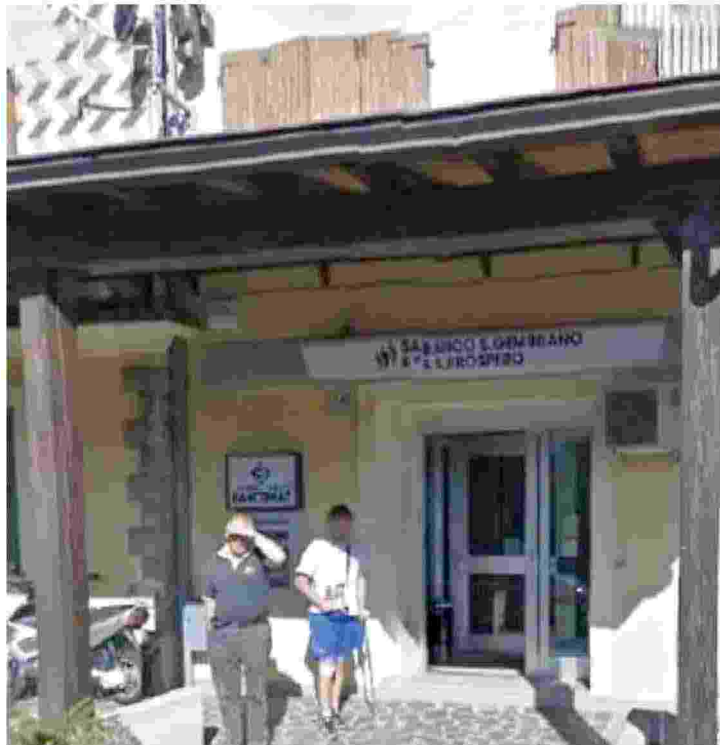
Il sindaco di Ventasso, Enri-

**Il primo cittadino
«Ligonchio paga
la decisione di chiudere
l'ultimo sportello
che era rimasto aperto»**

**I servizi di front office
sono presenti
a Collagna e Ramiseto,
bancomat a Cervarezza,
Busana e Cerreto Laghi**

co Ferretti, racconta il disagio che i cittadini di Ligonchio stanno vivendo ancora oggi e, più in generale, il disservizio che la chiusura degli sportelli bancari comporta per la popolazione che abita in montagna, ma anche per i turisti. Non è certamente agevole, infatti, per chi sta a Ligonchio, doversi spostare per raggiungere il primo sportello disponibile.

«Le nostre zone sono anche turistiche: lo sportello bancario è un servizio necessario – sostiene il primo cittadino –. A quei tempi l'amministrazione precedente ha fatto quello che poteva: questa razionalizzazione da parte degli istituti bancari non è chieriguardi solo Ventasso, ma è un fenomeno che coinvolge l'Italia intera. I posti più periferici sono meno popolosi e meno ricchi, se si va vedere il Pil procapite della montagna non è comparabile a quello



In alto, lo sportello bancario di Ligonchio che ha chiuso i battenti nel 2021

delle città».

La situazione attuale a Ventasso, vede aperti gli sportelli bancari a Collagna e a Ramiseto, mentre a Busana ha chiuso lo sportello front office, ma si è riusciti a tenere il bancomat attivo dentro l'ex municipio. Stessa cosa a Cervarezza Terme e a Cerreto Laghi.

«Purtroppo a Ligonchio è rimasta ferma la scelta di quella banca di concentrare tutto a Collagna – prosegue il sindaco Ferretti –. Nei vari incontri con le banche è stato garantito che non si ha intenzione di chiudere quegli sportelli ancora aperti sul territorio. A Ligonchiosi sta ancora soffrendo per la scelta di togliere lo sportello. Sarebbe importante avere un servizio di Postamat. Alcuni politici che si erano impegnati nel portare qui questo servizio, ma si sta facendo fatica perché i numeri sono quelli. Quando chiudo-

no i servizi essenziali è un male per tutti: è un disservizio. Anche per l'utenza turistica o per chi vorrebbe venire a vivere in montagna».

«Se chiude uno sportello in città, magari, a pochi chilometri si possono trovare altre soluzioni, ma non è la stessa cosa in montagna – spiega Leonello Boschioli, First Cisl Emilia Centrale –. Si tratta di un disagio che si ripercuote sull'utenza più anziana, perché magari il giovane si sposta già per altri motivi. Le banche fino agli anni Novanta erano molto attente a questo aspetto, ora invece sono molto attente al guadagno. La clientela più facoltosa viene affidata ai centri imprese mentre alla filiale rimangono i conti meno sostanziosi che non consentono di pagare l'affitto o gli stipendi dei dipendenti».

●
S.A.